

Periferie Concorso fotografico in memoria di Ettore de Socio

Stefania Marotti

Un concorso fotografico in memoria di Ettore de Socio, l'intellettuale irpino scomparso a ottobre dell'anno scorso, tra i fondatori dell'associazione Controvento, per ricordare i suoi ideali di etica nell'azione politica.

La famiglia de Socio, in collaborazione con l'associazione Controvento, organizza il primo concorso fotografico dedicato all'esplorazione visiva delle periferie intitolato alla memoria di Ettore de Socio. L'iniziativa, che ha il patrocinio dell'amministrazione provinciale,

prevede due categorie di partecipanti: Open, aperta a tutti i fotografi maggiori, e l'altra riservata agli Studenti, cioè ai giovani che abbiano compiuto almeno il sedicesimo anno di età e siano iscritti e frequentino un Istituto di scuola secondaria superiore che insista sul territorio di Avellino e provincia.

I primi classificati per entrambe le categorie riceveranno rispettivamente un riconoscimento economico (600 euro al primo classificato nella categoria Open e buoni per acquisto di libri per i primi tre classificati della categoria Studenti). L'invio dei lavori fotografici è possibile sino al 15 luglio 2024. È prevista, a seguito della premiazione, una Mostra ed una stampa di un Catalogo, sempre a spese dell'organizzazione, nel mese di ottobre 2024.

Il concorso, intitolato alla memoria di Ettore de Socio, recentemente scomparso, giornalista, già vicesindaco di Avellino e tra i fondatori dell'associazione "Controvento", ha un respiro nazionale e locale allo stesso tempo. «Siamo fermamente

convinti della necessità che questa prima iniziativa parta col "piede giusto" e dunque apriamo la competizione a tutti i fotografi presenti sul territorio nazionale, senza trascurare però la possibilità di stimolare la crescita di nuovi talenti "locali", afferma Generoso Picone, giornalista, presidente dell'associazione Controvento e componente della giuria che valuterà i lavori fotografici.

«Per partecipare non basterà infatti una singola immagine, desideriamo stimolare la creatività e la possibilità di costruire una narrazione delle periferie, e questo è possibile solo attraverso un racconto fotografico abbastanza ampio», afferma Fabio Moscatelli, fotografo professionista e animatore delle realtà delle periferie, che ricoprirà il ruolo di presidente della giuria di valutazione ed esporrà un suo lavoro, in occasione della Mostra che si terrà successivamente alla premiazione.

«Questa iniziativa non è solo un modo per ricordare la figura di mio padre, che pure ha raccontato le tante periferie di Avellino senza mai giudicare, ma è anche il tentativo di far entrare il territorio avellinese nel circuito importante delle manifestazioni fotografiche, dei festival, che animano da tempo grandi e piccoli borghi italiani», afferma Fulvio de Socio, figlio del compianto giornalista. Sarà possibile iscriversi inviando la propria candidatura e il lavoro fotografico, entro il 15 luglio 2024. Per tutti gli aggiornamenti è possibile seguire la pagina Facebook concorso fotografico "Periferie", mentre per visionare il regolamento e partecipare, visitare il sito www.concorsoperiferie.it.



Ettore de Socio

Il giudice emerito della Corte costituzionale torna ad Atripalda per il riconoscimento in programma anche una lectio magistralis nella nuova sede del Centro Guido Dorso

Cassese cittadino onorario

Massimo Roca

Sabino Cassese ritorna nella sua Atripalda per ricevere la cittadinanza onoraria. L'appuntamento è fissato per mercoledì 24 aprile. Il professore della Scuola Normale Superiore di Pisa e Giudice emerito della Corte costituzionale in realtà è atteso da un doppio evento curato dal Centro Studi Guido Dorso di Avellino.

Nella mattinata del 24, alle 11, presso la nuova sede del Centro Dorso alla Casina del Principe, dopo i saluti del presidente, Luigi Fiorentino, l'ex giudice della Corte costituzionale terrà una lectio magistralis rivolta ad una delegazione di studentesse e studenti degli istituti di istruzione superiore della Provincia di Avellino, sul tema "L'Europa conviene? Crisi e successi dell'Unione europea". Nel pomeriggio, alle 16, in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria da parte del consiglio comunale della cittadina del Sabato, presso la sede municipale, si terrà l'iniziativa pubblica sul tema "I livelli essenziali delle prestazioni e le autonomie territoriali". Al convegno, presieduto dal



sindaco di Atripalda, Paolo Spagnuolo, intervengono sia Luigi Fiorentino che l'ospite d'onore Sabino Cassese.

«È un'occasione molto importante per la nostra provincia», commenta Fiorentino. «Nel primo evento in agenda nella nostra sede, parleremo di Europa, di cosa rappresenta l'Europa in termini di opportunità per la gente e anche per il nostro futuro». Il titolo dell'intervento ricalca quello di un articolo di Cassese pubblicato sulla Rivista di Studi Politici Internazionali (Vol. 85, No. 3, 339, Luglio-Settembre 2018). Un focus e una cronistoria di successi e crisi dell'Unione Europea da aggiornare alla luce anche dei nuovi

scenari mondiali. C'è chi critica il burocratismo di Bruxelles e la sua incapacità di decidere o di attuare le decisioni. Chi lamenta la scarsa legittimazione popolare delle istituzioni europee. Chi segnala le debolezze di organismi che appaiono prevalentemente intergovernativi, e quin-

LA CERIMONIA DI CONFERIMENTO SI TERRA IL 24 APRILE PRESSO LA SEDE DEL MUNICIPIO

di, nelle mani degli Stati nazionali. Chi critica gli squilibri europei (in particolare, l'aver affidato all'Unione la politica monetaria, senza avervi affiancato la politica economica e fiscale). Chi lamenta che l'inflazione euro-peista ha messo in ombra le nazioni ha lasciato il nazionalismo nelle mani dei populisti. Chi è preoccupato dall'emergere di democrazie illiberali in Europa (Ungheria e Polonia). Chi, allargando lo sguardo, vede consumarsi la tradizionale alleanza tra Europa e Stati Uniti e il rinascere dei demoni del passato, delle lacerazioni tra nazioni, come quella tra l'Europa di Visegrad (cechi, slovacchi, polacchi e ungheresi) e le restanti nazioni europee. Cassese ritorna in Irpinia dopo qualche anno. Lo si era visto in precedenza quando si espose con il suo endorsement in favore della Riforma Costituzionale Renzi-Boschi bocciata dagli italiani al Referendum. Ritornerà anche per argomentare di un tema nuovamente in grado di incidere sulla carne dei cittadini. Nel pomeriggio, infatti, si parlerà dei Livelli essenziali delle prestazioni (Lep) ossia il nucleo di prestazioni da erogare in modo uniforme sul territorio nazionale al fine di garantire la tutela dei diritti civili e sociali. Sono tante le perplessità sulla legge sull'autonomia differenziata: «Il professore spiegherà la genesi, le motivazioni, i problemi che ne derivano. Il tema del ridisegno dei rapporti tra centro e periferia è oggi al centro dello scenario politico. E lo ricordiamo: Cassese ha diretto una commissione sulla tematica del Lep».

IL PRESIDENTE DELL'ISTITUZIONE FIORENTINO «È UN'OCCASIONE IMPORTANTE PER LA PROVINCIA»

© IRPINIA.IT

© RIPRODUZIONE RISERVATA